



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA



diocesi di Torino

PRENDI *il lungo*

Programma diocesano

2024|2025

PROGRAMMA DIOCESANO 2024-2025

La proposta dell'Azione Cattolica di Torino

«Prendi il largo»

L'anno associativo 2024-2025 è il primo anno la cui conduzione è compito dei nuovi responsabili dell'associazione, rinnovati tra dicembre e febbraio sia nelle associazioni territoriali di base che a livello diocesano. Un anno quindi in cui impegnarsi a dare concretezza alle quattro piste di lavoro indicate dal documento della XVIII Assemblea diocesana: Persone e comunità; Comunione e responsabilità; Spiritualità e sinodalità; Formazione e cultura.

Lo faremo sentendoci in piena sintonia con le indicazioni date dall'Arcivescovo mons. Roberto Repole nella prima seduta del nuovo Consiglio pastorale interdiocesano (22 marzo), in cui ha esortato le Chiese di Torino e di Susa a ripensare ciò che vuol dire essere Chiesa nel nostro tempo e fra le donne e gli uomini di oggi, sapendo che siamo una comunità circoscritta con la specificità della fede in Gesù Cristo; a chiederci cioè cosa significhi continuare oggi a essere la Chiesa di Gesù capace di dare lode a Dio e di annunciare il Vangelo con parole e opere.

Sappiamo che, come lo stesso Arcivescovo ha sottolineato con forza, una grande responsabilità in questa ricerca va esercitata da noi laici, che possiamo in virtù della nostra peculiare vocazione aiutare a comprendere come la Chiesa locale possa offrire il Vangelo alle realtà di questo mondo, in cui siamo inseriti. Come associazione laicale ci sentiamo pienamente coinvolti in questo percorso di riflessione e di ricerca comunitaria, e convinti di voler fare la nostra parte sia come associazioni territoriali di base che come associazione diocesana.

Lo faremo accompagnati dal brano del vangelo di Luca (5, 1-11) in cui Simone getta le reti in mare fidandosi di Gesù e le barche si riempiono di pesci, e riceve dal Signore la profezia che diventerà pescatore di uomini. La frase: «Prendi il largo» riassume il brano e indica anche a noi e alla nostra Chiesa locale la direzione.

Persone e comunità

L'Azione Cattolica è fatta da laici che si uniscono «in forma comunitaria e organica» (art. 1 dello Statuto) per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa. Nella vita associativa vogliamo essere «un segno dell'unità della Chiesa in Cristo» e per questo ci organizziamo «in modo da favorire la comunione fra i soci e con tutti i membri del popolo di Dio» (art. 4). Ciò significa che l'AC non è una serie di idee, anche buone, ma essenzialmente un'esperienza di fraternità, all'interno e con tutti. Nostro impegno prioritario è perciò curare la realizzazione e il rafforzamento di relazioni positive e creative: anzitutto tra le persone – tra i nostri aderenti, con le sorelle e i fratelli della comunità cristiana, con i pastori, le religiose e i religiosi – ma anche con le altre realtà che compongono la comunità ecclesiale – associazioni, movimenti, ordini religiosi, nonché gli organismi in cui è organizzata la diocesi – e con quelle che compongono la comunità civile.

Particolare attenzione verrà posta a che le nostre associazioni territoriali si dedichino con continuità alla cura delle persone che camminano con noi, e facciano la loro parte per aiutare le comunità parrocchiali a vivere con consapevolezza il momento di cambiamento che la diocesi sta vivendo e che richiede creatività nel ripensare la pastorale.



Comunione e responsabilità

Sappiamo di essere una palestra di responsabilità, in cui le persone delle diverse età, dalle più piccole alle più anziane, si allenano ad avere uno sguardo aperto sulla realtà e a dare il proprio contributo per cambiarla in positivo. È importante che tutti gli aderenti si sentano responsabili della vita associativa – e vengano stimolati a esserlo – e non deleghino questo alle persone che sono state elette a rivestire i diversi incarichi in AC. La responsabilità associativa va vissuta in comunione, come un percorso condiviso con la comunità, i gruppi, le équipes a cui si appartiene. Il binomio comunione-responsabilità ci aiuta a comprendere che la responsabilità non è una questione individuale, ma è uno stile di vivere la Chiesa e il mondo. Di fronte alla fatica che a volte può sorgere durante un'esperienza di servizio, la comunione può davvero far la differenza per le persone. La comunione, che ha la sua fonte e la sua realizzazione nella dimensione eucaristica, ci sostiene e ci aiuta non a cancellare la fatica ma ad accoglierla perché diviene dono per i fratelli.

Spiritualità e sinodalità

Il cuore della vita associativa è il rapporto d'amore con Dio, coltivato e approfondito nei modi che la Chiesa da sempre custodisce e propone. Per questo nella vita dell'AC la Parola di Dio, la preghiera e i sacramenti sono sempre presenti e nutrono la vita quotidiana e la testimonianza cristiana nel mondo e nella Chiesa dei laici che camminano in associazione. Il progetto formativo e i percorsi proposti dall'associazione alle diverse fasce di età, i vari appuntamenti parrocchiali e diocesani aiutano in questo percorso, con il desiderio di intercettare i bisogni autentici delle persone che abbiamo intorno.

Per questo la spiritualità si intreccia con la sinodalità. Sappiamo di essere da sempre una scuola e una palestra di sinodalità, perché la ricerca comune e il discernimento comunitario sono da sempre patrimonio della nostra associazione. Spiritualità e sinodalità stanno insieme perché il cammino della Chiesa è possibile solo mettendosi in ascolto della Parola di Dio, dello Spirito Santo e di ogni donna e uomo di buona volontà. Desideriamo coltivare un atteggiamento di ascolto e di apertura nei confronti di una società certamente secolarizzata, ma che continua a interrogarsi sulle questioni di fondo, pronta quindi ad accogliere parole di senso per la propria vita.

Formazione e cultura

Il valore aggiunto della formazione in Azione Cattolica è quello di essere permanente: tutti sappiamo di non essere mai arrivati, di dover continuare a camminare per conoscere la realtà intorno a noi (la cultura) e saperla leggere alla luce del Vangelo a cui la nostra coscienza si deve conformare continuamente. Aspetto essenziale della nostra formazione è avere uno sguardo complessivo sulla persona in cammino in ogni fascia di età per assomigliare sempre di più a Gesù a partire dal Vangelo. Proseguiamo perciò nella linea del quadriennio passato chiedendo che in tutte le associazioni di base si proponano alle diverse fasce di età dei percorsi di formazione impostati bene e che puntino in alto, perché le persone hanno il diritto di ricevere proposte di qualità. Il Centro diocesano è a disposizione per supportare e aiutare a impostare e condurre questi percorsi.

Riteniamo importante, inoltre, porre all'ordine del giorno della riflessione delle comunità parrocchiali il tema della laicità, cioè di cosa significa essere laici nella Chiesa e nel mondo ed esercitare da laici la responsabilità della costruzione del Regno di Dio: una realtà di cui in molte parrocchie non si parla più e che per questo rischia di generare un deficit di consapevolezza e il ripiegamento su un – per quanto involontario – clericalismo e una comunità cristiana autoreferenziale, di fatto non dialoga con il mondo che la circonda e la cultura in cui è immersa.



In questo quadro continuiamo a investire nel gruppo di lavoro su fede e politica della Delegazione regionale di AC, come strumento prezioso per la formazione all'impegno sociale e civile e per l'accompagnamento di coloro che hanno intrapreso un impegno diretto nella società e nella politica.

L'AC lavora insieme a...

L'Azione Cattolica diocesana porta avanti la collaborazione con le strutture della Curia diocesana, tra cui la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi, la Pastorale Catechistica, la Pastorale Scolastica, la Pastorale Sociale, del lavoro e della custodia del creato, la Pastorale dei Migranti. L'Ac si impegna a collaborare attivamente con il Progetto Policoro, con il Festival dell'Accoglienza, con il percorso per le persone impegnate in politica.

La nostra associazione vuole continuare, anche nel prossimo anno associativo, a coltivare quelle esperienze di relazione e collaborazioni con altre realtà ecclesiali e civili. In particolare, continua l'impegno all'interno del Coordinamento delle Aggregazioni Laicali, anche in vista di una ristrutturazione di questa esperienza all'interno della Chiesa diocesana e la collaborazione con l'Agesci, iniziata in occasione della riflessione sul Patto Educativo Globale, con l'obiettivo di costruire reti sempre più ampie.

Icona biblica

"Prendi il largo", è questo l'invito che fa Gesù ai suoi discepoli e Simone non esita a seguire la parola del Signore, nonostante la fatica. Gesù chiede a loro e oggi anche a noi di avere coraggio e essere capaci di uno sguardo che si allarga verso l'orizzonte. Ci invita ad uscire dal nostro porto sicuro, a guardare in profondità la nostra vita, ad affidarci a Lui. E anche quando ci sembra che i nostri difetti e le nostre inadeguatezze possano avere il sopravvento, il Signore ci stupisce sempre, come quando dice a Simon Pietro: «Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Anche noi siamo chiamati a vivere questo anno associativo con la fiducia e la capacità di affidarsi dei discepoli. Ieri come oggi Gesù sale sulla barca della nostra vita quotidiana e ci chiede di metterci in gioco e camminare con lui.



Il testimone dell'anno PIER GIORGIO FRASSATI

L'Azione Cattolica di Torino partecipa in maniera attiva all'Anno Frassatiano, indetto dal nostro Arcivescovo per il periodo 4 luglio 2024-4 luglio 2025, data in cui cadrà il centenario della morte di Pier Giorgio. È inoltre ormai noto a tutti che il 2025 sarà anche l'anno della sua canonizzazione.

Scegliamo perciò Pier Giorgio come testimone che ci accompagna nell'anno associativo.

La sua figura di giovane radicato profondamente nella vita spirituale, che gode in ogni modo sano e fecondo della propria giovinezza, che vive l'amicizia come fraternità, lo studio come impegno serio e investimento per il futuro, la montagna come luogo d'elezione, la società come il luogo della costruzione del Regno e l'incontro con le sorelle e i fratelli poveri e sofferenti come l'incontro con il Signore Gesù è un potente richiamo alla bellezza della fede e alla pienezza dell'esistenza umana, che continua ad affascinare e ad avvicinare a Dio generazione dopo generazione.

«Preghiera, azione, sacrificio», il trionomio della Società della Gioventù Cattolica Italiana di cui era socio convinto e promotore, costituisce il sigillo del suo modo di essere. Mettiamo a disposizione delle associazioni territoriali e delle parrocchie il materiale su Pier Giorgio che abbiamo in Centro diocesano. Oltre alla tradizionale serata dedicata al testimone, daremo ampia notorietà a tutte le iniziative che il Comitato diocesano per il centenario, di cui come AC e come Opera Diocesana Pier Giorgio Frassati facciamo parte, metterà in cantiere per diffondere la conoscenza del nostro beato.



SETTORE ADULTI

Replay! Rivivere, ripensare. È l'invito che il Settore adulti di Azione Cattolica riceve dall'itinerario formativo proposto per l'anno associativo 2024-2025. Un aiuto a comprendere come ogni passaggio possa rendere nuova la vita adulta nella sua quotidianità, aprendoci ad uno sguardo diverso e chiamandoci a cambiare il modo di vivere, con meraviglia e stupore. Provare a ripensare, a vivere in modo differente la ferialità è un'azione audace, cambiare direzione è abbandonare l'idea che in fondo «abbiamo sempre fatto così» accettando di rischiare per scoprirsi nuovi, più veri e autentici.

Il filo rosso che ci guida nel cammino annuale del Settore adulti è il Vangelo di Luca cap. 5, 1-11. Una grande folla, informe, senza nome ferita e disorientata circonda Gesù nei pressi del lago Genesaret. Chiede di essere «tirata fuori», vista, ascoltata, riconosciuta e chiamata per nome. Anche i pescatori che hanno faticato tanto senza aver «preso nulla» vivono la frustrazione dell'insuccesso. Si fidano, però, della parola di Gesù e così vivono l'esperienza sorprendente della sovrabbondanza dell'amore di Dio e l'invito a diventare «pescatori di uomini».

Ecco quindi le tappe proposte per l'itinerario formativo per quest'anno associativo, personalizzabili perché duttili nel prendere la «forma» delle persone e dei gruppi adulti a cui è diretto, portando nel cammino la loro stessa vita nel tempo che hanno a disposizione:

1. **Dalla routine allo stupore** – Significa sostare nella realtà, contemplandola come «cosa buona» e scorgendo in essa le tracce dell'agire pellegrino di Dio
 2. **Dalla paura allo slancio** – Qui è presente l'azione creatrice dello Spirito Santo, che inaugura nuove «condizioni di possibilità» e ci spinge, ci slancia verso una vita piena.
 3. **Dalla marginalità alla comunità** – Vivere la comunità è scommettere sull'altro, essere convinti che nessuno coincide con i fallimenti, le fatiche, gli sbagli fatti.
 4. **Dalla rassegnazione al sogno** – Il desiderio di Dio abita il cuore dell'umanità. È nostro compito cambiare il nostro sguardo e le prospettive di futuro perché i nostri desideri coincidano con il desiderio di Dio.
 5. **Confidenza, dal dubbio alla fiducia** – Una proposta di dialogo da coltivare lungo tutto il percorso tra giovani e adulti. La confidenza è quello spazio di vicinanza, di rispetto e cura reciproca da vivere nella consapevolezza che le differenze di età, di esperienze di vita e di sensibilità possono donarci uno sguardo più profondo e arricchito.
- Passare da una situazione all'altra, dal dubbio alla fiducia, dalla paura allo slancio, dalla routine allo stupore, dalla solitudine alla comunità, dalla rassegnazione al sogno, dal dubbio alla fiducia è fare esperienza della Pasqua a partire dall'ascolto della Parola.

Appuntamenti diocesani

L'anno associativo inizia a settembre 2024 con la presentazione dei cammini, in ottobre l'Assemblea diocesana, a dicembre la Festa dell'Adesione, nel mese di gennaio 2025 la Festa della Pace insieme ai Giovani. Appuntamenti fondanti per alimentare la spiritualità dei soci e simpatizzanti sono il Ritiro di Avvento in novembre e gli Esercizi spirituali insieme ai giovani nel mese di maggio 2025. Non mancheranno momenti di formazione per gli animatori e responsabili per i gruppi parrocchiali. Si parteciperà con interesse e gratitudine alle catechesi predicate dal nostro Arcivescovo e alle offerte di formazione proposte dalle Diocesi di Torino e Susa.

Con entusiasmo continueremo a collaborare ai vari tavoli e commissioni di lavoro e approfondimento sui vari ambiti di intervento della pastorale, alcuni dei quali già attivi come quello sulla scuola e la formazione professionale, quello sulla catechesi per adulti e quello sull'accompagnamento dei cattolici impegnati in politica con l'Ufficio di pastorale sociale.



SETTORE GIOVANI

A tutti è capitato di pensare di non sapere più che pesci pigliare davanti ad una scelta importante della vita, davanti ad un'occasione che si apre, in una relazione che comincia o che sta per finire. Quando ci troviamo a pensare così ci sentiamo anche vulnerabili, esposti nelle nostre fragilità.

Il percorso per i gruppi giovani (19-30 anni) di quest'anno vuole mettere al centro proprio questi momenti di difficoltà e a volte di buio, per provare a proiettare in essi un po' di quella Luce che dà senso alla vita e permette di superare dubbi, incertezze e indecisioni. Spesso infatti pensiamo che essere vulnerabili sia un problema, giudichiamo duramente i nostri dubbi e viviamo male i momenti di indecisione, ma è da lì invece che storie nuove possono essere scritte, è lì che si possono scoprire modi inediti di affidarsi a Dio.

La guida *Che pesci pigliare!*, giocando sull'immagine della pesca, sull'imprevedibilità della realtà con cui si scontra chi va a pescare e la fiducia con cui la affronta, vuole essere uno strumento per i nostri percorsi di gruppo parrocchiali e il filo conduttore degli incontri diocesani. In particolare, per chi ha il desiderio e la possibilità di coltivare una dimensione diocesana continuativa e contemplativa, il Settore Giovani propone Adoro il lunedì, appuntamento mensile di adorazione, preghiera e riflessione comunitaria (seguito da un momento di convivialità), in cui mettersi in gioco e approfondire la propria fede camminando insieme con altri giovani.

Altre occasioni come questa sono il Ritiro di Avvento e la Settimana comunitaria in Quaresima, dove ciascun giovane può fare esperienza concreta di vita e fede condivise, mettendo al centro il confronto con la Parola. Gli Esercizi spirituali insieme al Settore Adulti saranno un ulteriore momento in cui mettere al centro il proprio rapporto con Dio nel silenzio, lontano dal trambusto della quotidianità.

In autunno, a Torino Centro incontriamo con la FUCI i giovani che, per lavoro o per studio, si trovano a vivere a Torino e desiderano conoscere le due associazioni e le loro realtà.

In inverno, la Festa della Pace, vissuta insieme al Settore Adulti, permette di aprire lo sguardo ai problemi sociali e politici del nostro tempo, sollecitando in noi l'impegno per la pace attorno a noi e nella nostra società.

In estate, infine, il Campo giovani darà l'opportunità di vivere un momento di fraternità e riflessione lontano dalla città, per riprendere il fiato e "risintonizzarci" su ciò che più conta.

Quest'anno in particolare vedrà i giovani impegnati relativamente all'Anno Frassatiano e alla conseguente organizzazione dei numerosi tour guidati sulle orme di Pier Giorgio.

Parallelamente si andrà a sviluppare una più stretta collaborazione con la Pastorale Migranti, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione di alcuni appuntamenti all'interno del Festival dell'Accoglienza.



GIOVANISSIMI

Il percorso per i gruppi giovanissimi (15-19 anni) è chiamato quest'anno Chi è di scena?! e riprende ciò che il capocomico o un tecnico di teatro gridano per sollecitare gli attori che devono salire sul palco a tenersi pronti, perché presto sarà il turno del loro personaggio.

Anche i giovanissimi sono chiamati a tenersi pronti a entrare in una scena molto più vera di quella del palco di un teatro: quella della vita. Il percorso di quest'anno vuole infatti mettere al centro la scoperta della propria particolare vocazione da parte di ciascun giovanissimo, seguendo il racconto del Vangelo di Luca (5, 1-11) e l'invito che Gesù fa a Pietro: «Prendi il largo». Attraverso tre nuclei tematici: Rischio, Gradualità e Speranza – che sono anche indicazioni di stile per gli educatori – la guida vuole essere strumento per costruire itinerari per gruppi giovanissimi che sappiano essere di stimolo per ciascuno di loro a rischiare qualcosa di sé, senza fretta ma cercando di vivere ogni momento della propria vita «scendendo in profondità», certi che il Signore non delude e in lui si può riporre la propria speranza.

La vita dei giovanissimi ci interroga e ci stimola a cercare di coinvolgerli con proposte che interessino la loro vita e rispondano alle loro domande; il primo luogo di esperienza di ciò è il gruppo parrocchiale, guidato da educatori e assistenti che conoscono personalmente i giovanissimi e i loro ambiti di vita. Le iniziative diocesane sono un'occasione di confronto più ampia, capace di proporre nuovi stimoli formativi e di caratterizzare maggiormente i cammini con lo stile e il metodo dell'Azione Cattolica.

Aprirà l'anno la serata CarichISSIMI, che sarà un'occasione per accogliere i nuovi giovanissimi e per gli altri di ritrovarsi dopo l'esperienza dei campi estivi, in un clima di festa e di fraternità. Il Ritiro d'Avvento è la seconda tappa del percorso diocesano, in cui i giovanissimi possono ritrovarsi insieme per vivere nella preghiera e nella condivisione uno dei momenti più forti dell'anno liturgico, scoprendo la ricchezza e la bellezza di un Dio che per amore si fa carne.

Per accompagnare poi il momento della scelta, i ragazzi e le ragazze di 4a e 5a superiore sono invitati a Facoltà di scelta, serata di orientamento all'università e al lavoro organizzata insieme alla FUCI, alla Gi.O.C e al Progetto Policoro, in cui al centro sarà il modo di fare discernimento sul proprio futuro.

Al termine del Mese della Pace ci attende la Festa della Pace, insieme all'Acr, momento di riflessione su temi importanti, ma anche di gioia e condivisione con piccoli e grandi. Durante il Ritiro di Quaresima i giovanissimi avranno modo di prepararsi all'arrivo della Pasqua riflettendo, adorando e condividendo insieme ancora una volta un momento chiave dell'anno liturgico. I campi estivi saranno occasione per i ritrovarci e ricaricare le batterie per un vero tempo d'estate eccezionale.

Parallelamente all'organizzazione degli appuntamenti diocesani, il Settore Giovani manterrà alta l'attenzione sulla formazione degli educatori, curando incontri in Centro diocesano e nelle varie parrocchie.

Movimento Studenti di AC

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica continua a impegnarsi a rendere concreta l'attenzione missionaria che l'Azione Cattolica dedica alla scuola per i giovanissimi.

Per maggiori informazioni, contattare il MSAC di Torino attraverso le sue pagine social su Facebook e Instagram o scrivere a msac.torino@gmail.com.



ACR

È LA TUA PARTE! è lo slogan che accompagnerà i bambini e i ragazzi dell'Acr nell'anno associativo 2024-2025. Nell'anno in cui il cammino dell'associazione assume la prospettiva sintetica della categoria della novità, accompagnati dal Vangelo di Luca, siamo chiamati a scoprire la radice del nostro essere cristiani.

Accogliere una novità è un'esperienza coinvolgente. Sarà stato così anche per i discepoli nel loro incontro con Gesù. Gesù vede la nostra vita e sceglie di salire sulla barca della nostra esistenza. Per i bambini e i ragazzi ciò significa prendere consapevolezza che Gesù, ogni giorno, sale sulla loro barca, desidera incontrarli e proporgli una vita bella e piena.

«Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca», è questo l'invito che fa Gesù ai discepoli. Prendere il largo per i piccoli vuol dire osare per andare in profondità nelle questioni della propria vita, riconoscere per chi e per cosa scelgono di spenderla. Simone è un pescatore esperto, sa che di giorno non si pesca, sa che la richiesta di Gesù è insolita e apparentemente insensata, ma decide di fidarsi perché ha riconosciuto l'autorità della sua Parola. Ecco la novità! Nessun progetto preconfezionato, nessuna comfort zone, nessun «si è sempre fatto così».

Questo è lo spirito e l'approccio che Gesù suggerisce con il proprio comportamento e con il proprio modo di interpellare tutti coloro che potrebbero e vorrebbero diventare suoi discepoli, compresi i bambini e ragazzi: un incontro autentico con lui e la relazione che ne può scaturire ha bisogno di fiducia e di affidamento per iniziare ed essere alimentata giorno per giorno. La vita di fede consiste in questo e anche i sacramenti e la preghiera sono espressione di questa relazione speciale e personale che può portare frutti di vita buona per ciascuno e per tutti.

Credi in me? è la domanda che i bambini e i ragazzi fanno quando chiedono di essere guardati per ciò che sono, così come sono, riconosciuti nella loro autenticità. Credere in qualcuno, infatti, vuol dire guardarlo negli occhi e senza paura accoglierlo nella diversità di ciò che è. Riconoscersi come unici e originali non è sempre facile ma aiuta a scoprirsi amati da sempre di un Amore infinito.

Credi in me? è la richiesta di attenzione che i bambini rivolgono agli adulti quando vogliono sentirsi amati, incoraggiati, sostenuti e accompagnati in ogni fase della crescita. Non è tanto sentirsi dire «bravo» oppure «non comportarti così» quanto sapere che c'è un bene che non diminuisce, una cura che non si interrompe, a prescindere dalle loro scelte e dai loro comportamenti.

Credi in me? rappresenta la scommessa che ogni bambino e ogni ragazzo fa con se stesso e la scommessa degli adulti perché diventino porto sicuro, guida rassicurante, mano tesa!



Credi in me? È la domanda che Gesù rivolge a Pietro e che oggi rivolge a loro per aiutarli a cambiare la loro vita, a capire cosa è davvero importante per «lasciare tutto e seguirlo». Nell'anno in cui il cammino Acr si focalizza sull'iniziazione al mistero di Gesù Cristo e i ragazzi sono chiamati a rispondere a una domanda di originalità e unicità, il mondo della cinematografia ci accoglie: il luogo dello spettacolo, dove regnano l'immaginazione e l'estrosità. Nel cinema nessun dettaglio è lasciato al caso, ma tutto ha un suo perché, come anche i particolari della nostra vita: una stessa storia raccontata da persone diverse, infatti, ha particolari differenti e unici su cui chi narra si sofferma, questo ci dice tanto di questa persona.

Appuntamenti diocesani

Dopo l'appuntamento unitario di Casalpina Open Fest a settembre, si prosegue con la Festa del Ciao (piccolissimi, elementari e medie) a ottobre per l'inizio del cammino Acr nelle parrocchie. A novembre appuntamento con Nord Sud Ovest Est, immancabile momento di orientamento per i ragazzi di terza media sulla scelta della scuola superiore e, per concludere l'anno, a Casalpina di Mompellato, si terranno i Ritiri di Avvento elementari e medie. Durante il periodo di Avvento ci sarà Piccolissimi in Avvento, un incontro dedicato ai bimbi dai 3 ai 5 anni per prepararsi insieme al Natale.

Con l'inizio del 2025 non potrà mancare la Festa della Pace insieme ai giovanissimi e, a seguire, il Ritiro di Quaresima per i ragazzi delle medie e per i bambini delle elementari.

Per la formazione degli educatori e catechisti Acr si comincerà con APE - Aperitivo Per Educatori, un momento conviviale ad ottobre che vuole essere di inizio e conoscenza tra i gruppi educatori Acr. Anche quest'anno verrà riproposto, a partire da novembre, il percorso di tre incontri di formazione nelle parrocchie più l'incontro finale che coinciderà con la lectio sul personaggio dei campi estivi, a maggio. Il tema delle formazioni verrà definito insieme ai responsabili Acr parrocchiali, per essere più coerente possibile con le realtà parrocchiali. L'equipe e i consiglieri Acr sono inoltre disponibili ad aiutare le parrocchie nella programmazione degli incontri di gruppo e nella spiegazione delle guide d'arco.



MLAC

L'icona biblica «Prendi il largo» (Lc 5, 1-11), che guida il cammino dell'anno, ci esorta ad avere Fede in Gesù, che si traduce in fiducia nel rapporto con i fratelli. Analogamente la lettura dei tre documenti programmatici scaturiti dal cammino assembleare (documenti dell'Assemblea diocesana, dell'Assemblea nazionale e del Congresso MLAC) rivela un tratto comune nel richiamo a valorizzare i rapporti interpersonali. Partendo da queste considerazioni il Movimento Lavoratori propone di rileggere, meditando comunitariamente, l'enciclica Fratelli tutti per poi concretizzare tale riflessione negli incontri quotidiani con chi ci vive accanto: dare fiducia alle persone che insieme a noi attraversano gli ambienti in cui viviamo. Nel documento dell'Assemblea regionale il MLAC ha chiesto a tutte le Associazioni diocesane di riflettere sul senso e l'importanza che devono avere i movimenti di ambiente interni all'AC: formare e sostenere l'azione missionaria a cui ogni socio è chiamato ogni giorno scegliendo di aderire all'AC. Anche se l'impegno missionario personale è chiaro nel pensiero di molti soci e responsabili dell'Associazione, proprio perché ordinario, quotidiano, rischia di passare in secondo piano rispetto ai molti servizi a cui i soci di AC sono chiamati nelle comunità a cui appartengono. Per evitare questo pericolo è utile che alcuni soci si impegnino in particolare nel servizio di mantenere desta l'attenzione sui temi e problemi degli ambienti in cui tutti trascorriamo una gran parte della vita quotidiana: la scuola ed il lavoro. In AC e nelle nostre comunità spesso si trovano persone impegnate, per il loro percorso personale, sui temi sociali, del lavoro, della politica, della salvaguardia del creato, ma tale impegno viene vissuto nella sfera personale invece di espandersi e permeare tutta la comunità. D'altra parte le proposte di formazione e riflessione che vengono fatte dal MLAC non possono e non devono essere considerate come interesse esclusivo dei soci che hanno scelto di impegnarsi in questo servizio.

In particolare il MLAC intende portare avanti la riflessione già avviata negli anni scorsi sulla «Sicurezza negli ambienti di lavoro» e sulle cause culturali, sociali, economiche e politiche che creano ambienti di lavoro non sicuri e rendono molto difficile diffondere una cultura della sicurezza. La riflessione teorica diventerà segno pubblico con l'iniziativa di realizzare, nel periodo natalizio, gli Alberi della Sicurezza insieme alla fondazione Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro).

La Chiesa Italiana ha scelto di dedicare la 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia (Trieste, 3-7 luglio 2024) a riflettere sui temi della Democrazia e della Partecipazione. Una parte importante delle attività del nuovo anno associativo sarà quella di portare la riflessione e le conclusioni del convegno di Trieste a tutte le nostre comunità. In questo impegno il MLAC continuerà a collaborare con l'Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro diocesano, con la Commissione Regionale della Pastorale Sociale e del Lavoro. A livello regionale il MLAC fa parte del gruppo Fede e Politica, promosso dalla Delegazione Regionale Piemonte e VA di AC, per sostenere la formazione, la riflessione e la spiritualità di quanti si impegnano da cattolici specificatamente in ambito politico.

Continua la collaborazione con il Progetto Policoro, che è promosso dagli uffici di Pastorale Giovanile, Sociale e del Lavoro e Caritas. L'AC ed il MLAC in particolare sono chiamati in tale progetto a partecipare alla filiera della formazione insieme alle altre associazioni ecclesiali che in diocesi si occupano di formazione e giovani (GIOCI, AGESCI, ACLI...).

Infine il Movimento offre due possibilità per progettare, organizzare e gestire un'attività pratica: il Bando di Progettazione Sociale e il Contest «Parrocchie ecologiche», due modi per rispondere ai bisogni del territorio facendo rete con altre realtà.



Appuntamenti diocesani

Dal punto di vista delle attività annuali il Mlac, oltre a partecipare alle iniziative unitarie, propone:

- * la Giornata del Lavoro Dignitoso (5 ottobre)
- * la Festa diocesana di San Giuseppe (22 marzo)
- * la Preghiera/Veglia per il lavoro, organizzata dalla Pastorale sociale, del lavoro e della custodia del creato in occasione del 1° maggio

Inoltre l'Equipe nazionale del Movimento organizza campi estivi nazionali e/o interregionali aperti a tutti i soci, occasioni di formazione sui temi del lavoro e confronto con altre realtà territoriali.

MEIC

I primi mesi del 2024 hanno visto il rinnovo degli organi collegiali e della presidenza del Meic di Torino per il prossimo triennio: desideriamo continuare il nostro impegno ecclesiale e culturale in un'ottica dialogica, interconfessionale, interreligiosa.

Nella prospettiva di collaborazione con le altre realtà ecclesiali, il Meic partecipa al coordinamento diocesano delle aggregazioni laicali, al gruppo interassociativo, alle giornate di riflessione sull'impegno politico organizzate dalla Pastorale Sociale e del Lavoro, Ac e Piccole Officine Politiche.

Cerchiamo di immaginare e costruire un futuro di Pace, scrutando gli #orizzonti:

#orizzontidellaParola: a partire dal 13 settembre, il venerdì indicativamente ogni 15 giorni, proseguiremo la lettura condivisa del Vangelo di Marco (I Biblici del Meic). Come tutte le attività Meic, non è necessario associarsi per partecipare;

#orizzontidellaChiesa: sabato 5 ottobre, presso il Centro Ecumenico Agape (Prati), in collaborazione con il Centro Culturale Protestante approfondiremo il tema del ruolo delle donne nelle Chiese, proseguendo la riflessione iniziata lo scorso 24 maggio in collaborazione con AC, Fuci e Donne per la Chiesa APS;

#orizzontidelRicordo: sabato 9 novembre, giornata in ricordo del compianto Beppe Elia, presidente nazionale MEIC e, precedentemente, presidente del gruppo di Torino, dal cui esempio traiamo ispirazione;

#orizzontidelDialogo: in collaborazione con MIC- Mondì in città Onlus, prosegue l'impegno nel progetto Torino la mia Città (corso di italiano e cittadinanza per donne immigrate), sostenuto economicamente anche dall'8xmille della Chiesa Cattolica. Giovedì 21 novembre si terrà un evento di riflessione e festa per il decimo anniversario di attività di MIC. Il Meic aderisce inoltre alla Rete del Dialogo cristiano-islamico e partecipa alla giornata del Dialogo del prossimo novembre.

Per rimanere informati sulle iniziative Meic, seguite la pagina FB (Meic Torino) e iscrivetevi al canale broadcast WhatsApp, mandando una mail a meictorino@gmail.com con il vostro numero di telefono.



MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE
Regione Piemonte – Gruppo Torino



FUCI

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana propone come ogni anno ai suoi membri, sia a livello locale che nazionale, alcune mozioni tematiche da sviluppare durante l'anno.

Un rilievo del tutto particolare è riservato al centenario del Beato Pier Giorgio Frassati, in piena armonia con tutto il mondo cattolico impegnato nelle celebrazioni.

Ma l'invito del Congresso verte principalmente su tematiche che toccano le questioni esistenziali fondamentali e il significato della vita umana, il significato della libertà nel mondo contemporaneo, e il ruolo dell'Europa come patria da costruire per un futuro di pace.

Queste mozioni, frutto del lavoro di fucini da tutta Italia e votate al Congresso Nazionale dell'anno precedente, vengono sviluppate nell'ottica fucina di offrire un ambiente formativo, dove i suoi membri siano spinti a riflettere sul significato di essere popolazione universitaria nella Chiesa e di essere Popolo Cristiano nell'Università e nel mondo contemporaneo.



GiOC

Per la Gi.O.C., l'obiettivo dell'anno 2024-2025 sarà quello di riflettere e approfondire la militanza d'ambiente, ovvero la testimonianza che portiamo nei nostri ambienti di vita. Alla luce, infatti, della Riunione Europea dei Militanti, dal titolo Migrazioni. In cerca di nuovi orizzonti, e, forti delle conclusioni della Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, Al cuore della democrazia., riteniamo necessario avviare un percorso che ci consenta di contribuire alla vita comune e alle nostre comunità con i valori della democrazia e della cittadinanza attiva.

Abbiamo progettato, pertanto, affinché i giovani intercettati nei nostri percorsi possano fare vivere un anno che li accompagni sia ad andare a fondo nelle cose, allo stare nei luoghi, all'abitare i territori, quanto ad allargare lo sguardo ad una dimensione prima locale e poi collettiva.

Per farlo, abbiamo in programma di promuovere riflessioni sulla cittadinanza per e con gli adolescenti dei nostri gruppi e dei nostri coordinamenti, che partano dalla lettura del territorio e dei bisogni dei giovani che lo abitano e si propongano di realizzare azioni che siano significative per lo stesso, in virtù di un'esperienza di protagonismo giovanile che è lo specifico dell'associazione.



CALENDARIO DIOCESANO 2024-2025

Settembre 2024

- ▶ **Domenica 15 settembre:** **COMITATO PRESIDENTI PARROCCHIALI** (ore 16)
- ▶ **PRESENTAZIONE DEI CAMMINI** (ore 18)
- ▶ **Venerdì 20 settembre:** **CARICHISSIMI** (serata campi Giovanissimi)
- ▶ **Domenica 22 settembre:** **CASALPINA OPEN FEST** - Casalpina di Mompellato

Ottobre 2024

- ▶ **Venerdì 4 ottobre:** **APERITIVO EDUCATORI ACR** e
- ▶ **INCONTRO PER RESPONSABILI PARROCCHIALI ACR**
- ▶ **Sabato 5 ottobre:** **GIORNATA DEL LAVORO DIGNITOSO**
- ▶ **Mercoledì 9 ottobre:** **INCONTRO CON I PRETI AC E GIOC** a Villa Lascaris
- ▶ **Venerdì 18 ottobre:** **APERITO** per Responsabili SG - **TORINO CENTRO**
- ▶ **Sabato 26 ottobre:** **FESTA DEL CIAO ACR**
- ▶ **VINO NUOVO IN OTRI NUOVI**

Novembre 2024

- ▶ **Domenica 3 novembre:** **MESSA PER I SOCI DEFUNTI** in Centro diocesano
- ▶ **Sabato 9 novembre:** **NORD SUD OVEST EST**
- ▶ **INCONTRO IN RICORDO DI BEPPE ELIA**
- ▶ **16-17 novembre:** **RITIRO AVVENTO ADULTI**
- ▶ **Domenica 17 novembre:** **CONVEGNO EDUCATORI ACR E GIOVANISSIMI**
- ▶ **23-24 novembre:** **RITIRO AVVENTO GIOVANI**
- ▶ **30 novembre-1 dicembre:** **RITIRO AVVENTO GIOVANISSIMI**

Dicembre 2024

- ▶ **7-8 dicembre:** **RITIRO AVVENTO ACR MEDIE**
a Casalpina di Mompellato
- ▶ **Sabato 14 dicembre:** **PICCOLISSIMI IN AVVENTO**
- ▶ **14-15 dicembre:** **RITIRO AVVENTO ACR ELEMENTARI**
a Casalpina di Mompellato
- ▶ **Martedì 24 dicembre:** **VESPRI DI NATALE** in Centro diocesano

Gennaio 2025

- ▶ Venerdì 17 gennaio: FACOLTÀ DI SCELTA
- ▶ Venerdì 31 gennaio: FESTA DELLA PACE GIOVANI+ADULTI

Febbraio 2025

- ▶ Domenica 2 febbraio: FESTA DELLA PACE ACR + GIOVANISSIMI
- ▶ Domenica 16 febbraio: ASSEMBLEA DIOCESANA

Marzo 2025

- ▶ 10-15 marzo: SETTIMANA COMUNITARIA GIOVANI
- ▶ 22-23 marzo: RITIRO QUARESIMA ACR ELEMENTARI
- ▶ 29-30 marzo: RITIRO QUARESIMA ACR MEDIE

Aprile 2025

- ▶ 5-6 aprile: RITIRO QUARESIMA GIOVANISSIMI
- ▶ Venerdì 11 aprile: SERATA GIOVANI E MONDO

Maggio 2025

- ▶ Mercoledì 1 maggio: FESTA CON LA GIOC
- ▶ Mercoledì 7 maggio: PRESENTAZIONE CAMPI ACR + GIOVANISSIMI
- ▶ 10-11 maggio: ESERCIZI SPIRITUALI ADULTI + GIOVANI
- ▶ Venerdì 23 maggio: SERATA TESTIMONE PIER GIORGIO FRASSATI

L'AC È ANCHE...

CASE DIOCESANE

L'Azione Cattolica di Torino può contare su due strutture di accoglienza per campi, ritiri e soggiorni in montagna: la Casalpina di Mompellato e il rifugio La Capanna di Claviere. Tutte e due le case sono gestite dalla cooperativa "Verso l'Alto" (www.versolalto.it) che ha lavorato per ottenere la certificazione di Eco Albergo, puntando sull'aspetto educativo della raccolta differenziata, dell'utilizzo di materie prime a filiera corta. Inoltre è inserita in un progetto di inserimento al lavoro di migranti richiedenti asilo, per cui impiega alcuni giovani rifugiati.

Casalpina di Mompellato

Borgata Nicolera, 1 – 10040 Rubiana (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 011.9358900 – Cell. 389.4768210

Si trova a 40 Km da Torino, a pochi passi dal Colle del Lys (1250 m).

Rifugio La Capanna

Strada Valle Gimont, 15-17 – 10050 Claviere (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 0122.878139 – Cell. 389.4768210

Si trova a Claviere, in alta Val di Susa, in prossimità del Monte Chaberton e del Monginevro, al confine con la Francia. È un rifugio alpino composto da due casette vicine con accesso alle piste da sci nella stagione invernale.

Un'altra storica struttura è a Cesana Torinese ed è gestita dall'Aps Giovani IdeAli:

Casa Pier Giorgio Frassati

Via Ferragut, 32 – 10054 Cesana Torinese (TO)

casapgfrassati@gmail.com – Cell. 338.7862273

È una struttura moderna e versatile, con stanze da 1 a 6 posti letto, la maggior parte delle quali con servizi privati.

L'OPERA DIOCESANA «PIER GIORGIO FRASSATI»

La figura del Beato Pier Giorgio è guida e modello per la nostra associazione diocesana. L'Opera diocesana «Pier Giorgio Frassati» è lo strumento attraverso cui l'Azione Cattolica di Torino promuove la figura del "giovane delle otto beatitudini" come testimone per tutti i laici, in particolare come esempio di vita per i giovani. L'Opera, attraverso contributi finanziari, agevola la partecipazione alle iniziative diocesane dei ragazzi, dei giovanissimi e dei giovani che non ne hanno la possibilità economica, e la cui situazione è segnalata alla Presidenza diocesana dai responsabili parrocchiali.

ARCHIVIO CARLA ROSSI

L'Archivio storico dell'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Torino, situato presso i locali del centro diocesano in Corso Matteotti 11 in Torino, conserva il materiale documentario prodotto dall'AC torinese dalla sua nascita fino al tempo presente. I documenti più antichi conservati risalgono al 1871, pochi anni dopo la nascita in Italia della Società della Gioventù Cattolica grazie a Mario Fani e Giovanni Acquaderni.

Una parte di tale materiale è stata già oggetto di un primo lavoro di inventariazione e sintetica descrizione, grazie al lavoro e alla dedizione di Carla Rossi, a cui l'archivio storico è intitolato. Poiché la vita e le attività dell'associazione hanno continuato a produrre materiale, nel corso del tempo è stata versata in archivio altra documentazione che copre un arco temporale che va dagli anni '90 del secolo scorso ad oggi: su questo materiale si sta portando avanti un ulteriore lavoro di schedatura, riordino e descrizione.



L'archivio, proprio per il valore di quanto conserva e per il ruolo svolto dall'AC nella Chiesa torinese e nella società civile, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta con decreto n. 5 del 26 marzo 2019. Attualmente l'archivio è aperto al pubblico e consultabile, secondo le prescrizioni di legge, su appuntamento; per consulenze, informazioni, ricerche e richiesta di appuntamento è possibile inviare una email all'indirizzo. L'indice dell'archivio è reperibile sul sito www.azionecattolicatorino.it

BIBLIOTECA DON MICHELE TRABUCCO

Nei locali del nostro Centro Diocesano trova spazio per la consultazione e il prestito una biblioteca. Qualche anno fa, ormai più di dieci, abbiamo "rispolverato", non soltanto metaforicamente, una ricca raccolta di testi donati all'AC. Il contributo più significativo è stato apportato dalla donazione di don Michele Trabucco, che fu nostro assistente per molti anni. Abbiamo voluto intitolare a lui la nostra biblioteca per omaggiarne la memoria.

Nel 2020 sono poi mancati don Giorgio Piovano e don Fiorenzo Lana e abbiamo avuto in dono molti libri che erano presenti presso la loro abitazione, abbiamo così aggiornato e arricchito il catalogo che è reperibile sul sito internet.

LA PRESIDENZA DIOCESANA

Presidente diocesano	Roberto Falciola
Vice presidente per il Settore Adulti	Paola Gaffuri
Vice presidente per il Settore Adulti	Francesco Binetti
Vice presidente per il Settore Giovani	Alessandro Greco
Responsabile Acr	Irene Tamboia
Vice responsabile Acr	Francesco Greco
Segretaria diocesana	Carlotta Benedetti
Amministratore diocesano	Domenico Govoni
Segretario Mlac	Paolo Ferroni
Segretario Msac	Sara Miglioretti
Assistente unitario, Adulti e Meic	don Antonio Sacco
Assistente Settore Giovani e Msac	don Luca Ramello
Assistente Acr	don Francesco Ariaudi
Assistente Mlac	don Alessandro Martini

IL CONSIGLIO DIOCESANO

Consiglieri Adulti	Consiglieri Acr
Fossat Daniela	Peluso Laura
Galati Ilaria	Pera Elisa
Russo Agata	Rodano Sara
Caudullo Roberto	Gollo Stefano
Chiara Alberto	Manzon Enrico
Gamba Giuseppe	Mazzaglia Marco

Consiglieri Giovani

Agagliati Federica
Chiara Monica
Dosio Cecilia
Falciola Pietro
Mangino Valerio
Mussinatto Roberto



CONTATTI

Azione Cattolica
Centro diocesano di Torino
corso Matteotti 11
Tel. 011.5623285

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:
lun, mer, ven 15.30-19.30; mar, gio 16.00-20.00

www.azionecattolicatorino.it

Email

Presidenza Diocesana: presidenza@azionecattolicatorino.it
Settore Adulti: adulti@azionecattolicatorino.it
Settore Giovani: giovani@azionecattolicatorino.it
Acr: acr@azionecattolicatorino.it

Canali social

Youtube
Azione Cattolica Torino
Acr Torino

Facebook

Azione Cattolica - diocesi di Torino
Adulti Ac Torino
Giovani Ac Torino
Acr Torino

Instagram

acto_rino
giovani_actorino
acr torino



